



Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: 199066
Denominazione: TASKI ACTICLOR - Presidio Medico Chirurgico, Reg. Min. San. n. 18005

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: Disinfettante clorossidante detergente

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: JohnsonDiversey S.p.A.
Indirizzo: Via Meucci, 40
Località e Stato: 20128 Milano (MI)
Italia
tel. 02 25801
fax 02 2566960

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: SDSinfo-IT@johnsondiversey.com

Recapito del Responsabile e numero telefonico: JohnsonDiversey S.p.A.
26010 Bagnolo Cremasco (CR)
Tel. 0373 205 1

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni
Milano Niguarda tel. 02.66101029

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti.

Il prodotto è una miscela di:

- sostanze classificate non-pericolose
- sostanze classificate pericolose sotto elencate insieme alla loro classificazione di pericolo.

Contiene:

Denominazione.	Concentrazione (C).	Classificazione.
IPOCLORITO DI SODIO	0 ≤ C < 5	C R 34 R 31
Numero C.A.S. 7681-52-9 Numero CEE 213-668-3		
SODIO ALCANSOLFONATI MISCELA	0 ≤ C < 5	Xi R 36/38
Numero C.A.S. 68188-18-1 Numero CEE 269-144-1		
OSSIDO DI COCCODIMETILAMMINA	0 ≤ C < 5	Xi R 38 Xi R 41 N R 50
Numero C.A.S. 70592-80-2 Numero CEE 274-687-2		



ALCHILDISULFONATOFENILOSSIDO SALE BISODICO

0<= C <5

Xi R 36

Numero C.A.S. 36445-71-3

N R 51/53

Numero CEE 253-040-8

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5%

tensioattivi anionici, sbiancanti a base di cloro

3. Identificazione dei pericoli.

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso in conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

Frase R: 31

3.2 Identificazione dei pericoli.

A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.

4. Interventi di primo soccorso.

4.1 PRIMO SOCCORSO IN CASO DI

4.1.1.INGESTIONE: sciacquare bene la bocca per eliminare i residui di prodotto quindi bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Rivolgersi ad un medico.

4.1.2.INALAZIONE: portarsi all'aria aperta e soffiare il naso. In caso di sintomatologia respiratoria rivolgersi ad un medico.

4.1.3.CONTATTO CON LA CUTE: risciacquare con acqua.

4.1.4.CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre ben aperte.

4.2 INDICAZIONI GENERALI: non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero sorgere dei sintomi anche dove non previsto.

Rivolgendosi a personale medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato.

5. Misure antincendio.

MEZZI DI ESTINZIONE: CO₂, polveri estinguenti, acqua, schiuma alcol resistente.

PROTEZIONE INDIVIDUALE: adeguati mezzi di protezione antincendio.



6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI: operare adeguatamente protetti (vedi paragrafo 8).

ATTENZIONE, il prodotto contiene ipoclorito di Sodio (candeggina), macchia in modo irreversibile gli indumenti.

PRECAUZIONI AMBIENTALI: evitare il deflusso diretto in fogna e nelle acque di superficie.

METODI DI PULIZIA: arginare con sabbia, inerti e recuperare se possibile. In caso contrario assorbire con materiale liquido-assorbente e smaltire i rifiuti in conformità alle normative vigenti. Lavare l'area con molta acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

PRECAUZIONI DI MANIPOLAZIONE: evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie che possono provocare fuoriuscite del prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle (vedi paragrafo 8).

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO: conservare nei contenitori originali ben chiusi, in luogo fresco, al riparo da luce, da fonti di calore e da sostanze con le quali il prodotto può reagire (vedi paragrafo 10). Evitare stoccaggi prolungati.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

INDICAZIONI GENERALI: si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Conservare lontano da alimenti e bevande. Togliere subito gli indumenti contaminati. Lavare le mani durante le pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con occhi e pelle.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: evitare l'inalazione delle polveri e/o di vapori/aerosol delle soluzioni.

PROTEZIONE DELLE MANI: guanti protettivi in materiale plastico.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: occhiali protettivi in tutte le situazioni in cui vi è rischio di schizzi di soluzioni del prodotto in uso.

PROTEZIONE DELLA CUTE: indumenti protettivi. ATTENZIONE, le soluzioni del prodotto macchiano in modo irreversibile gli indumenti.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Colore	Giallo paglierino, limpido
Odore	GRADEVOLMENTE PROFUMATO
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	Completamente miscibile con l'acqua
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH.	N.D.
Punto di ebollizione.	N.D.
Punto di infiammabilità.	N.D.
Proprietà esplosive.	N.D.
Tensione di vapore.	N.D.
Peso specifico.	1,050 Kg/l

10. Stabilità e reattività.

CONDIZIONI DA EVITARE: la luce diretta e il calore possono provocare la diminuzione del titolo di cloro attivo.

SOSTANZE DA EVITARE: acidi, sostanze organiche, materie riducenti.

PERICOLI DI DECOMPOSIZIONE: reagisce con acidi sviluppando Cloro (gas fortemente irritante e tossico).

ATTENZIONE: il prodotto macchia in modo irreversibile gli indumenti.



JohnsonDiversey

JohnsonDiversey S.p.A.

TASKI ACTICLOR - Presidio Medico Chirurgico, Reg. Min. San. n. 18005

Revisione n.4
Data revisione 08/09/2005
Stampata il 27/09/2007
Pagina n. 4 / 5

11. Informazioni tossicologiche.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute.

Il prodotto contiene Cloro, se inalato può provocare broncospasmo in soggetti sensibili al Cloro.

12. Informazioni ecologiche.

INDICAZIONI GENERALI: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Se utilizzato nei modi e per gli scopi previsti, il prodotto non provoca danni all'ambiente.

13. Osservazioni sullo smaltimento.

PRODOTTO: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali.

CONTENITORE: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali. Il contenitore potrebbe essere assimilato ad un rifiuto urbano per qualità e quantità ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g) del Dlgs. n.22 del 05/02/1997.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza. Le normative sul trasporto prevedono disposizioni particolari di esenzione per alcune classi di merci confezionate in "Quantità limitate".

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe 8, Kemler 80, UN 1791, imballo III, etichetta 8 - 1791 IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE

Trasporto marittimo:

Classe 8, UN 1791, imb. III, et. 8, EMS F-A,S-B - No Marine Pollutant IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE

Trasporto aereo:

Classe 8, UN 1791, imballo III, etichetta 8 - IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE

15. Informazioni sulla normativa.

Simboli di pericolo: Nessuno.

R 31 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.

Risciacquare ed asciugare le mani dopo l'uso. In caso di contatto prolungato può essere opportuno proteggere la pelle.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni dell'articolo 72-quater del Dlgs. n. 626 del 19/09/1994 come modificato dal Dlgs n° 25 del 2



JohnsonDiversey

Febbraio 2002. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinquies comma 1 dello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R 31	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R 34	PROVOCA USTIONI.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R 38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R 41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R 50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
R 51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione uno. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per rispettare le normative locali, nazionali e comunitarie. Le informazioni di questa scheda sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di:

-SOSTANZE PERICOLOSE: Decreto 28 Febbraio 2006 attuazione della Direttiva 2004/73/CE recante 29° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE relativa a classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose.

-PREPARATI PERICOLOSI: Decreto Lgs. n.65 del 14/03/2003 attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio, etichettatura dei preparati pericolosi.

-SCHEDE DI SICUREZZA: Decreto Ministero della Salute del 7 Settembre 2002 recante recepimento della Direttiva 2001/58/CE che definisce e fissa le modalità di informazione specifica concernente i preparati pericolosi.

-TRASPORTO: Accordo A.D.R. e norme complementari sul trasporto di merci pericolose su strada; Codice IMDG che regola il trasporto marittimo; Codice ICAO/IATA che regola il trasporto aereo.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/04/06/08/10/12/14